Prot. n. 0015170 anno 2026 del 03/08/2026

Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

Circolare n. 77 del 3 agosto 2026

Ai Sigg. Docenti
SEDE

Al personale T. A.
SEDE

Oggetto: Scambi di sede del personale delle Istituzioni AFAM (art. 4, comma 10 del d.P.R. 83/2024).

Si invitano le SS.LL. a prendere visione delle note ministeriali allegate e, in caso di interesse, a presentare domanda di scambio sede.
Lo scambio di sede è un trasferimento che ha natura definitiva e può essere disposto tra due Istituzioni, a condizione che vi sia un'istanza congiunta da parte dei dipendenti interessati e il consenso formale delle Amministrazioni di appartenenza. L'accesso alla procedura è garantito a tutto il personale, indipendentemente dalla maturazione del requisito di permanenza quinquennale presso la prima sede di servizio.
Si precisa che la procedura è soggetta ai seguenti requisiti specifici:

- per il personale docente, lo scambio è consentito esclusivamente tra dipendenti di ruolo inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare;
- per il personale tecnico-amministrativo, lo scambio è consentito esclusivamente tra dipendenti di ruolo appartenenti alla medesima qualifica professionale;
- il personale interessato deve aver superato il periodo di prova, di cui all'art. 10 del CCNL 2010, al momento della decorrenza degli effetti dello scambio.

La domanda, indirizzata al Direttore, dovrà essere consegnata al protocollo o inviata all'indirizzo protocollo@conservatoriopalermo.it e p.c. a direttore@conservatoriopalermo.it entro e non oltre il 15 ottobre 2026.

Il Direttore
M° Mauro Visconti

Firmato digitalmente da:
Visconti Mauro
Firmato il 03/08/2026 11:35
Seriale Certificato: 5099092
Valido dal 18/11/2025 al 18/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

KH5RHFCV.AOODGFIS.REGISTRO
UFFICIALE.U.0008936.17-07-2025.h.08:11

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
Ufficio VI- "Stato giuridico ed economico del personale AFAM"

Alla cortese attenzione
Delle e dei Presidenti
Delle Direttrici e dei Direttori
Conservatori di Musica
Accademie di Belle Arti
Accademie Nazionali di Danza e
di Arte Drammatica
Istituti Superiori per le Industrie Artistiche
Politecnico delle Arti di Bergamo

e, p.c.
Alle Organizzazioni Sindacali

Oggetto: d.P.R. 83/2024 – Nuove procedure e modalità per la programmazione per l'anno accademico 2025/2026. Scambi di sede del personale delle Istituzioni AFAM (art. 4, comma 10 del d.P.R. 83/2024).

L'entrata in vigore del d.P.R. n. 83 del 24 aprile 2024 ha introdotto l'istituto dello **scambio di sede**, disciplinato all'articolo 4, comma 10. Si tratta di un nuovo strumento finalizzato a favorire le esigenze del personale dipendente, garantendo, al contempo, la continuità funzionale delle Istituzioni coinvolte.

Lo scambio di sede è un trasferimento che ha natura definitiva, caratterizzato da invarianza finanziaria. Lo scambio può essere disposto tra due Istituzioni, a condizione che vi sia un'istanza congiunta da parte dei dipendenti interessati e il consenso formale delle Amministrazioni di appartenenza. L'accesso alla procedura è garantito a tutto il personale, indipendentemente dalla maturazione del requisito di permanenza quinquennale presso la prima sede di servizio.

La procedura è soggetta ai seguenti requisiti specifici:

- **per il personale docente e ricercatore**, lo scambio è consentito esclusivamente tra dipendenti di ruolo inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare;
- **per il personale tecnico-amministrativo**, lo scambio è consentito esclusivamente tra dipendenti di ruolo appartenenti alla medesima qualifica professionale.

La gestione delle istanze di scambio è interamente informatizzata e avviene attraverso l'apposita **procedura** predisposta dal Ministero in piattaforma Anagrafiche, secondo le seguenti modalità operative:

La Responsabile del procedimento: la Dirigente Sara Lorenzon

Ufficio VI "Stato giuridico ed economico del personale AFAM"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
email: dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@pec.mur.gov.it

- **Flusso della Richiesta:** previo accordo tra le parti, la procedura viene avviata sulla piattaforma da una sola delle due Istituzioni, che inserirà i dati dei dipendenti interessati. L'altra Istituzione riceverà la richiesta di scambio e dovrà formalmente accettarla attraverso il portale per consentire la prosecuzione dell'iter.
- **Decreto Congiunto e Caricamento:** la procedura si perfeziona con la redazione di un apposito decreto di trasferimento congiunto. Tale documento deve essere redatto su carta intestata di entrambe le Istituzioni, sottoscritto con firma digitale da entrambi i Direttori e, infine, caricato sulla piattaforma come unico file in formato PDF nativo digitale.
- **Tempistiche:** la finestra temporale per l'avvio delle procedure di scambio si aprirà **a partire** dal **21 luglio 2025** e rimarrà accessibile **fino all'inizio della procedura di mobilità**.

Il perfezionamento della procedura di scambio di sede, formalizzato con la sottoscrizione del relativo decreto di trasferimento, preclude in modo definitivo ai dipendenti interessati la possibilità di partecipare alla procedura di mobilità per l'a.a. 2025/2026. **È fatto obbligo alle Istituzioni di comunicare formalmente e preventivamente tale preclusione al personale coinvolto prima della finalizzazione dell'iter.**

Il trasferimento giuridico ed economico dei dipendenti tra le rispettive sedi, comprensivo della cessazione del rapporto con l'Istituzione di provenienza, viene gestito interamente e in modo automatico dalla piattaforma informatica. Tale processo si avvia solo a seguito della positiva conclusione dell'iter e del corretto caricamento di tutta la documentazione richiesta.

Conseguentemente, all'esito della positiva conclusione dell'iter in piattaforma, le Istituzioni non dovranno caricare e aggiornare la piattaforma Anagrafiche, la quale, automaticamente, a partire dal 1°novembre 2025, mostrerà l'anagrafica aggiornata dei dipendenti che hanno partecipato alla procedura di scambio di sede.

La decorrenza di tale trasferimento è fissata all'anno accademico successivo a quello di presentazione dell'istanza. Per la procedura attuale, dunque, la decorrenza giuridica è stabilita per il 1° novembre 2025, mentre la presa di servizio, con i relativi effetti economici, è fissata al 3 novembre 2025.

Le istituzioni gestiscono in autonomia l'acquisizione delle istanze presentate dai dipendenti che intendono avvalersi dello scambio.

Si coglie, altresì, l'occasione per segnalare alle Istituzioni la necessità di aggiornare l'indirizzo e-mail istituzionale-amministrativo all'interno del Portale riservato Cineca, alla sezione "Correzione dati personali". Si suggerisce di utilizzare un indirizzo e-mail ad ampio accesso e lettura all'interno dell'Istituzione, affidandone la relativa gestione preferibilmente al personale addetto all'Ufficio protocollo.

Si evidenzia che il Portale Anagrafiche AFAM assumerà un ruolo sempre più centrale quale canale per la diffusione di informazioni, per le comunicazioni dirette e per la gestione delle procedure amministrative tra questa Amministrazione e codeste Istituzioni. Si chiede, pertanto, alle Istituzioni

La Responsabile del procedimento: la Dirigente Sara Lorenzon

Ufficio VI "Stato giuridico ed economico del personale AFAM"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
email: dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@pec.mur.gov.it

di assicurare un monitoraggio costante della piattaforma e di promuoverne la massima accessibilità e diffusione presso il proprio personale incaricato.

Distinti saluti

La DIRIGENTE
dott.ssa Sara Lorenzon

Firmato digitalmente da:
LORENZON SARA
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

La Responsabile del procedimento: la Dirigente Sara Lorenzon

Ufficio VI "Stato giuridico ed economico del personale AFAM"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
email: dgistituzioni.ufficio6@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@pec.mur.gov.it

KH5RHFCV.DGDidattica.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007553.24-07-2026.h.14:39

Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Alle Direttrici e ai Direttori
delle Accademie di Belle Arti
dei Conservatori di Musica
dell'Accademia Nazionale di Danza
dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica
degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche
del Politecnico delle Arti
LORO SEDI

e.p.c. alle organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: Reclutamento personale docente e ricercatore a.a. 2026/2027.

Con la presente nota si intendono fornire indicazioni operative e chiarimenti in merito al reclutamento del personale docente e ricercatore in vista dell'avvio dell'a.a. 2026/2027.

Con separata nota saranno fornite indicazioni in merito al reclutamento del personale tecnico-amministrativo.

I. Modalità di reclutamento: tempo indeterminato, utilizzo congiunto del personale, tempo determinato

Per quanto concerne le modalità di reclutamento del personale docente e ricercatore si rinvia integralmente alle disposizioni del d.P.R. 83/2024 e alle indicazioni contenute nella nota ministeriale **prot. n. 9433 del 28 luglio 2025** che si allega alla presente.

a. Reclutamento a tempo indeterminato

Il reclutamento a **tempo indeterminato** del personale delle Istituzioni – ai sensi degli artt. 3, 4, 6, 8 del d.P.R. 83/2024 – avviene nei limiti del budget assunzionale relativo all'a.a. 2026/2027 e dei residui di budget assunzionale 2025/2026 ancora disponibili, secondo quanto definito con il documento di programmazione triennale del reclutamento (o piano assunzionale) e il relativo impegno del budget assunzionale, approvati da ciascuna Istituzione con propria delibera.

Anzitutto, si rammenta che il reclutamento a tempo indeterminato – tramite chiamata da graduatorie nazionali[1], mobilità e procedura concorsuale selettiva – è la modalità di

[1] Si ricorda l'obbligo di garantire la priorità di inserimento in ruolo ai candidati iscritti nelle graduatorie nazionali. La presenza di candidati in posizione utile in graduatoria nazionale per determinati settori artistici-disciplinari esclude la

reclutamento prioritaria. Conseguentemente, sui posti vacanti, individuati dal Consiglio Accademico ai fini del reclutamento a tempo indeterminato, laddove sugli stessi non vengano espletate le procedure di reclutamento a tempo indeterminato, non sarà possibile:

- assumere personale a tempo determinato;
- conferire incarichi di didattica aggiuntiva e/o incarichi di docenza (art. 10 d.P.R. 83/2024) a valere sui bilanci delle istituzioni.

Infatti, in presenza di assunzioni autorizzate e coperte finanziariamente dallo Stato, la spendita di risorse delle istituzioni in luogo delle assunzioni a tempo indeterminato rappresenterebbe un ingiustificato aggravio di spesa.

Nell'ambito delle modalità di reclutamento a tempo indeterminato, si invitano, inoltre, le Istituzioni a prendere in adeguata considerazione il ricorso alle procedure di mobilità del personale docente: la mobilità, infatti, è strumento utile a favorire la circolazione dei saperi all'interno del sistema AFAM.

b. Utilizzo congiunto ex art. 5, primo comma, lett. b), del d.P.R. 83/2024

Prima di procedere alla pubblicazione di procedure selettive per l'attribuzione di incarichi annuali a tempo determinato, o alla sottoscrizione dei relativi contratti di insegnamento, di cui all'art. 9 del d.P.R. 83/2024, le Istituzioni verificano il fabbisogno didattico in relazione all'effettiva domanda di formazione: laddove possibile, dunque, le Istituzioni ricorrono prioritariamente all'**utilizzo congiunto** del personale di ruolo o a tempo determinato, ai sensi dell'art. 5, primo comma, lett. b), del d.P.R. 83/2024, definendo espressamente – tramite specifiche convenzioni scritte – la ripartizione fra le Istituzioni del monte ore annuale (324 ore) del personale interessato.

L'utilizzo congiunto, fra più istituzioni, del personale docente di ruolo o a tempo determinato in un determinato settore artistico-disciplinare esclude la possibilità, per l'istituzione di titolarità del docente in utilizzazione congiunta, di stipulare altre forme di contratti o collaborazioni a fini di didattica/ricerca (ivi compreso il conferimento di didattica aggiuntiva) per il medesimo settore artistico-disciplinare.

Sulla base della ripartizione del monte ore annuale prevista nella convenzione, il Direttore di ciascuna delle Istituzioni interessate attribuisce gli incarichi di insegnamento e definisce l'impegno orario, verificando il completamento del monte ore di competenza.

c. Reclutamento e incarichi a tempo determinato

Si ricorda, infine, che il reclutamento a **tempo determinato** potrà essere effettuato esclusivamente sulle seguenti **cattedre**:

possibilità di mettere a mobilità le eventuali cattedre vacanti afferenti a tali settori artistico-disciplinari. Le istituzioni sono sempre tenute a comunicare al Ministero, Ufficio V, le accettazioni e i rifiuti delle chiamate in ruolo, al fine di consentire il corretto aggiornamento annuale delle citate graduatorie nazionali.

1. cattedre vacanti eccedenti quelle coperte dal budget assunzionale, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico, con esclusione delle cattedre indisponibili;
2. cattedre sulle quali, in ragione del significativo fabbisogno formativo, non sia possibile attivare un utilizzo congiunto del personale docente già di ruolo presso le Istituzioni AFAM;
3. cattedre il cui titolare è in comando, aspettativa, distacco o altra posizione di stato;
4. cattedre il cui titolare sia Direttore e abbia l'esonero dall'insegnamento, purché sia stata individuata la cattedra in compensazione da bloccare totalmente.

Non è consentita l'attribuzione di contratti annuali se riferiti a graduatorie già scadute.

II. Bandi di concorso a tempo indeterminato e mobilità: clausole obbligatorie, termini, stipula contratti e prese di servizio. Mobilità. Contratti fino ad avente titolo.

Le Istituzioni sono invitate a bandire procedure congiunte per il reclutamento del personale docente e ricercatore, ai sensi degli artt. 5 e 8 del d.P.R. 83/2024. Le graduatorie approvate a valle delle procedure selettive, infatti, possono essere utilizzate solo dalla/e Istituzione/i nell'interesse della/delle quali la procedura è stata bandita.

Il personale docente/ricercatore di ruolo può partecipare a procedure selettive a tempo indeterminato.

I bandi di reclutamento a tempo indeterminato devono contenere, a pena di nullità, le seguenti clausole:

- tutti i bandi relativi alle procedure a tempo indeterminato (mobilità e concorsi), a valere sul budget assunzionale 2026/2027 derivante da cessazioni, devono contenere la clausola "*l'efficacia della presente procedura e la stipula dei successivi contratti è subordinata all'adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024*";
- i bandi relativi alle procedure selettive a tempo indeterminato (concorsi) da bandire sui "*posti in attivazione*" devono contenere una clausola di differimento della stipula del contratto a tempo indeterminato al momento dell'approvazione del decreto direttoriale di variazione dell'organico;
- I bandi di mobilità prevedono il riferimento al vincolo di permanenza quinquennale, ai sensi dell'art. 35, co. 5-bis, del D.Lgs. 165/2001, quale clausola di esclusione dalla partecipazione per i neoassunti;
- i bandi di mobilità seguono i criteri definiti nell'allegato al verbale di confronto sindacale in materia di criteri per la mobilità del personale docente, pubblicato il 1° settembre 2025, come comunicato con nota prot. n. 10490 del 1° settembre 2025.

Nel caso in cui la documentazione presentata da chi richiede punteggi, precedenze, titoli sia incompleta, le Istituzioni attivano l'istituto del "soccorso istruttorio", contattando l'interessato e consentendo l'eventuale integrazione che dovrà comunque riguardare

esclusivamente documenti esistenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.

Le Istituzioni, a pena di invalidità della procedura, **pubblicano** sul Portale dei bandi AFAM tutti i bandi (concorsi a tempo indeterminato e a tempo determinato, graduatorie d'istituto, procedure comparative per incarichi di docenza fuori organico, procedure comparative per incarichi di natura, tecnica o amministrativa, mobilità) e i relativi atti della procedura, secondo le indicazioni operative già fornite con la nota MUR n. 1921 del 16.02.2023. Per le procedure di selezione a tempo determinato e indeterminato, oltre alla pubblicazione sul Portale AFAM e sui siti istituzionali, sarà necessaria anche la pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (portale InPa: http://www.Inpa.gov.it).

Al fine di garantire il corretto avvio dell'a.a. 2026/2027, si invitano le Istituzioni a **concludere le procedure concorsuali** entro il termine del **31 ottobre 2026**.

Per le Istituzioni che hanno indetto procedure concorsuali nel corso degli anni accademici precedenti, qualora tali procedure siano ancora pendenti, il termine del 31 ottobre 2026 deve intendersi come **perentorio**

La competenza alla **stipula dei contratti** di lavoro, che vengono inviati alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per l'apertura della partita stipendiale a valere sullo stato di previsione del MUR, è delegata al **Direttore** dell'Istituzione interessata, in qualità di organo con competenze anche gestionali, considerati la natura dell'atto e il principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, fissato nell'articolo 4 del D.Lgs. 165/2001. Le istituzioni comunicano tempestivamente alla Ragioneria Territoriale dello Stato anche l'intervenuta conclusione del rapporto di lavoro e danno corso agli adempimenti conseguenti, incluso l'obbligo di inserire tempestivamente i dati relativi al personale interessato sul portale anagrafiche AFAM.

Le **prese di servizio** del personale docente e ricercatore **non possono avvenire prima** dell'inizio dell'anno accademico 2026/2027, 1° **novembre 2026**, oppure, se successiva, della data di **adozione del DPCM autorizzatorio** di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024, per i bandi pubblicati a valere sul budget derivante da cessazioni dal servizio 2026/2027.

a. Mobilità

I **bandi di mobilità** del personale docente sono pubblicati **entro il 7 agosto 2026** e le Istituzioni **concludono** le relative procedure selettive, adottando la graduatoria provvisoria, **entro l'11 settembre 2026**.

Entro il 14 settembre 2026, i Consigli accademici delle Istituzioni di destinazione che hanno bandito la procedura dopo aver valutato, in via preliminare, la coerenza delle eventuali domande di passaggio di settore presentate dai candidati, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del d.P.R. 83/2024, se la domanda dei candidati vincitori è ammissibile e la valutazione non manifestamente negativa, trasmettono **al CNAM** (**dgdsu@pec.mur.gov.it**) l'istanza di passaggio al nuovo settore artistico-disciplinare dei candidati vincitori,

unitamente alla delibera e al curriculum vitae dei candidati, contenente tutti i titoli valutabili. Non saranno ritenute ammissibili le delibere trasmesse dopo il 14 settembre 2026.

Il CNAM stabilisce preliminarmente i criteri di valutazione, uniformi per ciascun settore artistico-disciplinare, e valuta nel merito la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente rispetto al settore artistico-disciplinare di destinazione. A conclusione dei lavori, **entro il 18 settembre 2026**, il CNAM adotta con delibera un breve giudizio motivato redatto, per ciascun candidato, con riferimento ai criteri adottati per il settore artistico-disciplinare di destinazione.

Il giudizio è trasmesso dal CNAM direttamente alle Istituzioni interessate che comunicano tempestivamente l'esito ai candidati vincitori.

Nel caso in cui il giudizio espresso dal CNAM sull'istanza di passaggio al nuovo settore di destinazione del candidato vincitore risulti non favorevole, le Istituzioni procedono allo scorrimento della graduatoria e comunicano l'esito della procedura al candidato successivo.

I bandi prevedono che i vincitori sono tenuti a comunicare la loro accettazione irrevocabile all'Istituzione di destinazione **entro il 21 settembre 2026**.

Successivamente, le Istituzioni provvedono a pubblicare sul sito Afam bandi la graduatoria definitiva risultante dall'accettazione o dagli eventuali scorrimenti, **entro il 22 settembre 2026**. La graduatoria definitiva riporta l'indicazione del solo candidato vincitore e segnala espressamente gli eventuali scorrimenti e i passaggi di settore eventualmente intervenuti.

Il decreto di trasferimento è adottato dal Direttore dell'Istituzione di destinazione.

L'inserimento in piattaforma del personale vincitore della procedura di mobilità è completato **entro e non oltre il 23 settembre 2026** per consentire il successivo riaccredito del budget assunzionale a favore delle Istituzioni che hanno registrato mobilità in uscita.

b. Contratti fino ad avente titolo

Laddove le tempistiche del reclutamento a tempo indeterminato e/o determinato non consentissero l'assunzione del vincitore in tempo per soddisfare le esigenze didattiche, è possibile prorogare con clausola "fino ad avente titolo", per un tempo limitato e nei limiti dello stretto necessario, i contratti a tempo determinato già stipulati per l'anno accademico 2025/2026.

I contratti fino ad avente titolo, di natura temporanea ed eccezionale, sono legittimi esclusivamente in presenza di procedure di reclutamento già avviate e che procedono con celerità, con la conseguenza che ogni evitabile rallentamento del reclutamento rappresenta il venire meno della legittimità del contratto in essere.

III. Chiarimenti in materia di orario, lezioni e obblighi del personale docente

L'impegno di lavoro del personale docente (c.d. monte ore annuale) per attività **didattica frontale** e per **altre attività connesse alla funzione docente quali quelle tassativamente**

elencate dall'art. 12 del CCNL (**esercitazioni, attività di laboratorio, produzione e ricerca**) è pari a complessive **324 ore,** di cui non meno di 250 ore sono dedicate alla didattica frontale.

Secondo giurisprudenza costante, le altre attività proprie della funzione del docente/ricercatore quali la partecipazione a riunioni, il ricevimento degli studenti, il tutoraggio, l'assistenza alle prove finali, la supervisione delle tesi e la partecipazione alle sessioni di esami (etc.) **non concorrono** alla formazione del monte ore complessivo di 324 ore ma costituiscono **obblighi di servizio** ai quali il personale è tenuto a adempiere.

Sul punto, si ricorda che il d.P.R. 132/2003 assegna al **Consiglio accademico** la competenza a definire il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, assicurandone inoltre il **monitoraggio** ed il **controllo,** e al **Direttore la responsabilità dell'andamento didattico,** nella quale rientra anche la ripartizione delle attività e dei compiti (nei termini e con le modalità di cui all'art. 25 del CCNL 2005) e l'accertamento del completamento del monte ore assegnato a ciascun docente, tramite puntuale verifica e vidimazione dei **registri di lezione** la cui corretta tenuta costituisce obbligo del personale docente.

Si rappresenta, infine, che il d.P.R. 83/2024 vieta espressamente **al personale docente e ricercatore, di impartire lezioni individuali e collettive, comunque denominate (incluse le c.d. masterclass), a studenti iscritti (inclusi i pre-iscritti o iscritti a corsi liberi o pre-accademici) presso l'istituzione ove il docente o il ricercatore presta servizio**.

IV. Scambi di sede

La procedura per gli scambi di sede di cui alla **nota prot. n. 8936 del 17 luglio 2025**, alla quale si rinvia integralmente per le modalità e i limiti, sarà disponibile in piattaforma a partire **dal 23 settembre** e **fino al 31 ottobre 2026**.

L'istituto consente alle istituzioni di istruire e valutare le istanze congiunte presentate dai dipendenti, appartenenti alle qualifiche di docente e ricercatore, nell'ambito del medesimo settore artistico-disciplinare, che intendono proporre il reciproco scambio di sede.

Il personale interessato deve aver superato il periodo di prova, di cui all'art. 10 del CCNL 2010, al momento della decorrenza degli effetti dello scambio.

Note conclusive

Si evidenzia che il d.P.R. 83/2024 pone il **divieto tassativo** di partecipazione a **tutte le procedure concorsuali e comparative**, siano esse a tempo determinato o indeterminato, per **coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità**, fino al quarto grado compreso, con il **Presidente**, il **Direttore**, il **personale appartenente all'area EQ**, un **componente del Consiglio di amministrazione** o del **Consiglio accademico**. La violazione comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure concorsuali e comparative del personale che

si trovi nella situazione indicata, oltre a ogni eventuale conseguente responsabilità anche di carattere disciplinare.

Riepilogo tempistiche

TEMPISTICHE RECLUTAMENTO– A.A. 2026/2027	
Inserimento bandi di **concorso**	aperto
Inserimento bandi di **mobilità**	dal **24 luglio 2026** al **7 agosto 2026**
Conclusione mobilità e adozione graduatoria provvisoria	entro **11 settembre 2026**
Consigli accademici trasmettono delibere al CNAM	entro **14 settembre 2026**
Trasmissione delle valutazioni del CNAM ai Consigli accademici	**18 settembre 2026**
Comunicazione vincitori - accettazione irrevocabile	**21 settembre 2026**
Pubblicazione graduatoria definitiva	**22 settembre 2026**
Inserimento personale in piattaforma	**23 settembre 2026**
Scambi di sede – docenti	dal **23 settembre** e fino al **31 ottobre 2026**
Conclusione concorsi a tempo indeterminato	**31 ottobre 2026**

Si chiede alle Istituzioni di garantire massima la diffusione della presente nota, unitamente alla nota prot. n. 9433 del 28 luglio 2025, al personale docente e ricercatore.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
dott.ssa Sara Lorenzon

Firmato digitalmente da LORENZON SARA
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

KH5RHFCV.DGDidattica.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007866.30-07-2026.h.19:56

Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Alle Direttrici e ai Direttori
delle Accademie di Belle Arti
dei Conservatori di Musica
dell'Accademia Nazionale di Danza
dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica
degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche
del Politecnico delle Arti
LORO SEDI

e.p.c. alle organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: aggiornamento termini reclutamento personale docente e ricercatore a.a. 2026/2027.

La presente nota aggiorna i termini relativi alle procedure di mobilità e scambio di sede, già comunicati con nota prot. n. 7553 del 24 luglio 2026.

TEMPISTICHE RECLUTAMENTO– A.A. 2026/2027	
Inserimento bandi di **mobilità**	dal **24 luglio 2026** al **1°settembre 2026**
Conclusione mobilità docenti e adozione graduatoria provvisoria	entro **25 settembre 2026**
Consigli accademici trasmettono delibere al CNAM	entro **28 settembre 2026**
Trasmissione delle valutazioni del CNAM ai Consigli accademici	**2 ottobre 2026**
Comunicazione vincitori - accettazione irrevocabile	**6 ottobre 2026**
Pubblicazione graduatoria definitiva	**7 ottobre 2026**
Inserimento personale in piattaforma	**entro l'8 ottobre 2026**
Scambi di sede	Caricamento in piattaforma a partire **dal 9 ottobre fino al 31 ottobre 2026**

Si ricorda che il **rispetto dei termini sopra indicati** è essenziale al fine di consentire il regolare avvio dell'anno accademico 2026/2027 e il riaccredito e compilazione del budget assunzionale alle Istituzioni che hanno registrato posizioni di mobilità in uscita.

Rimane fermo l'invito alle Istituzioni a concludere le procedure concorsuali entro il 31 ottobre 2026.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
dott.ssa Sara Lorenzon
Firmato digitalmente da LORENZON SARA
C = IT
O = MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

KH5RHFCV.DGDidattica.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007948.31-07-2026.h.12:27

Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Alle Direttrici e ai Direttori
delle Accademie di Belle Arti
dei Conservatori di Musica
dell'Accademia Nazionale di Danza
dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica
degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche
del Politecnico delle Arti
LORO SEDI

e.p.c. alle organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: Reclutamento personale Tecnico- amministrativo a.a. 2026/2027. Chiarimenti in merito al reclutamento del personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo

Con la presente nota si intendono fornire indicazioni operative e ulteriori chiarimenti in merito al reclutamento del personale tecnico-amministrativo in vista dell'avvio dell'a.a. 2026/2027. **Per quanto non espressamente richiamato nella presente nota**, si rinvia alle diposizioni del **d.P.R. 83/2024** e alle indicazioni contenute nella nota ministeriale **prot. n. 9433 del 28 luglio 2025**.

I. Modalità di reclutamento: tempo indeterminato, utilizzo congiunto del personale, tempo determinato

a. Reclutamento a tempo indeterminato

Il reclutamento a **tempo indeterminato** del personale delle Istituzioni – ai sensi degli artt. 14 e 17, comma 13, d.P.R. 83/2024 – avviene nei limiti del budget assunzionale relativo all'a.a. 2026/2027 e dei residui di budget assunzionale 2025/2026 ancora disponibili, secondo quanto definito con il documento di programmazione triennale del reclutamento (o piano assunzionale) e il relativo impegno del budget assunzionale, approvati da ciascuna Istituzione con propria delibera.

Le istituzioni reclutano il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato prioritariamente mediante stabilizzazione del personale che matura i requisiti di cui all'art. 17, comma 13, del d.P.R. 83/2024 purché assunto prima del 1.11.2025. Si precisa che il requisito dei 24/36 mesi di servizio deve essere maturato "*in relazione alle medesime attività svolte*" quindi nell'ambito del medesimo profilo professionale.

In subordine, in assenza di personale in possesso dei requisiti di cui all'art 17, comma 13, le Istituzioni reclutano a tempo indeterminato tramite le procedure di mobilità e le procedure concorsuali e selettive, secondo le modalità e nei limiti di cui all'art. 14 del d.P.R. 83/2024.

A tal fine, si rappresenta che procedure concorsuali sono precedute dalla mobilità secondo i termini e nei limiti di cui al nuovo comma 2 bis, dell'art. 30, d.lgs 165/2001, come espressamente richiamato dall'art. 14 del d.P.R. 83/2024. La novellata disposizione – efficace nei confronti di tutte le amministrazioni, a decorrere dal 2026 – prevede che le Istituzioni il cui piano di programmazione del reclutamento, per l'anno di riferimento (2026/2027), preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale tecnico-amministrativo, debbano destinare almeno il 15% del budget assunzionale assegnato per l'esercizio finanziario, e dedicato al personale tecnico-amministrativo, per le relative procedure di mobilità.

Conseguentemente, le Istituzioni che non dovessero riempire il suddetto requisito potranno procedere alla copertura dei posti vacanti con reclutamento a tempo indeterminato tramite procedure di mobilità oppure tramite concorso, secondo quanto disposto con propria delibera di programmazione.

In linea generale, si ricorda che il documento di programmazione può essere aggiornato secondo quanto già indicato con nota prot. n. 6324 del 30.06.2026, con contestuale pubblicazione sul sito istituzionale, prima della pubblicazione dei bandi di reclutamento.

Le Istituzioni sono comunque invitate a prendere in adeguata considerazione il ricorso alle procedure di mobilità del personale: la mobilità, infatti, costituisce strumento utile a favorire la circolazione dei saperi, delle esperienze e la condivisione delle buone pratiche all'interno del sistema AFAM.

b. Utilizzo congiunto ex art. 5, primo comma, lett. b), del d.P.R. 83/2024, incarichi a tempo determinato, progressioni verticali, mansioni superiori

Nel ricordare che il reclutamento a tempo indeterminato – tramite stabilizzazione, ove applicabile, mobilità e procedura concorsuale selettiva – rappresenta la modalità di reclutamento prioritaria, per le indicazioni operative relative al presente paragrafo si rinvia nota ministeriale **prot. n. 9433 del 28 luglio 2025** e alle diposizioni del **d.P.R. 83/2024** e del **d.lgs 165/2001**.

In particolare, si ricorda che sui posti vacanti, individuati dal documento di programmazione ai fini del reclutamento a tempo indeterminato, laddove sugli stessi non vengano espletate le procedure di reclutamento a tempo indeterminato (mobilità o procedura concorsuale), non sarà possibile:

- assumere personale a tempo determinato;
- conferire le mansioni superiori oltre il termine di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001;
- conferire incarichi di supplenza o collaborazione, né altre forme di contratti per la medesima qualifica (ivi compresa l'attribuzione di ore di lavoro straordinario) a valere sui bilanci delle Istituzioni.

Infatti, in presenza di assunzioni autorizzate e coperte finanziariamente dallo Stato, la spendita di risorse delle istituzioni in luogo delle assunzioni a tempo indeterminato rappresenterebbe un ingiustificato aggravio di spesa.

II. Bandi di concorso a tempo indeterminato e mobilità: clausole obbligatorie, termini, stipula contratti e prese di servizio. Mobilità.

Si ricorda l'articolo 5 del d.P.R. 83/2024, in ossequio al principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, riconosce alle Istituzioni la possibilità di bandire procedure congiunte per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 14 del medesimo Regolamento.

I bandi di reclutamento a tempo indeterminato devono contenere, a pena di nullità, le seguenti **clausole**:

- tutti i bandi relativi alle procedure a tempo indeterminato (mobilità e concorsi), a valere sul budget assunzionale 2026/2027 derivante da cessazioni, devono contenere la clausola "*l'efficacia della presente procedura e la stipula dei successivi contratti è subordinata all'adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024*";
- i bandi relativi alle procedure selettive a tempo indeterminato (concorsi) da bandire sui "*posti in attivazione*" devono contenere una clausola di differimento della stipula del contratto a tempo indeterminato al momento dell'approvazione del decreto direttoriale di variazione dell'organico;
- I bandi di mobilità prevedono il riferimento al vincolo di permanenza quinquennale, ai sensi dell'art. 35, co. 5-bis, del D.Lgs. 165/2001, quale clausola di esclusione dalla partecipazione per i neoassunti;
- i bandi di mobilità seguono i criteri definiti nell'allegato al verbale di confronto sindacale in materia di criteri per la mobilità del personale docente, pubblicato il 1° settembre 2025, come comunicato con nota prot. n. 10490 del 1° settembre 2025;
- le Istituzioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano, a pena di invalidità, tutti i bandi di mobilità sul Portale Unico del reclutamento AFAM (https://afam-anagrafiche.mur.gov.it/ricerca-bandi), sul proprio sito istituzionale e su Inpa, per un periodo pari a **trenta giorni**, precisando i posti che intendono ricoprire con indicazione dei requisiti da possedere.

Inoltre, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. 83/2024, i bandi di concorso devono indicare **tassativamente**:

a) i profili professionali richiesti, con l'indicazione delle principali funzioni da svolgere nell'ambito dell'organizzazione dell'istituzione;
b) i **titoli di studio specifici** richiesti per l'accesso ai posti da ricoprire;

c) i punteggi previsti per lo svolgimento delle selezioni, avendo cura, in caso di selezioni per titoli ed esami, di riservare **almeno il novanta per cento del punteggio alle prove**;
d) il contenuto delle prove, avendo cura, in caso di selezioni per profili tecnici, di effettuare almeno una prova di carattere pratico-applicativo.

Nel caso in cui la documentazione presentata da chi richiede punteggi, precedenze, titoli sia incompleta, le Istituzioni attivano l'istituto del **soccorso istruttorio**, contattando l'interessato e consentendo l'eventuale integrazione che dovrà comunque riguardare esclusivamente documenti esistenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.

Le Istituzioni, a pena di invalidità della procedura, **pubblicano** sul Portale dei bandi AFAM tutti i bandi (concorsi a tempo indeterminato e a tempo determinato, graduatorie d'istituto, procedure comparative per incarichi di docenza fuori organico, procedure comparative per incarichi di natura, tecnica o amministrativa, mobilità) e i relativi atti della procedura, secondo le indicazioni operative già fornite con la nota MUR n. 1921 del 16.02.2023. Per le procedure di selezione a tempo determinato e indeterminato, oltre alla pubblicazione sul Portale AFAM e sui siti istituzionali, sarà necessaria anche la pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (portale InPa: http://www.Inpa.gov.it).

Si invitano le Istituzioni a **concludere** a stretto giro eventuali **procedure concorsuali** indette nel corso degli anni accademici precedenti e ancora pendenti.

La competenza alla **stipula dei contratti di lavoro**, che vengono inviati alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per l'apertura della partita stipendiale a valere sullo stato di previsione del MUR, è delegata al **Direttore** dell'Istituzione interessata, in qualità di organo con competenze anche gestionali, considerati la natura dell'atto e il principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, fissato nell'articolo 4 del D.Lgs. 165/2001. Le istituzioni comunicano tempestivamente alla Ragioneria Territoriale dello Stato anche l'intervenuta conclusione del rapporto di lavoro e danno corso agli adempimenti conseguenti, incluso l'obbligo di inserire tempestivamente i dati relativi al personale interessato sul portale anagrafiche AFAM.

Le **prese di servizio** del personale tecnico-amministrativo **non possono avvenire prima** della data di **adozione del DPCM autorizzatorio** di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024, per i bandi pubblicati a valere sul budget derivante da cessazioni dal servizio 2026/2027.

a. Mobilità

Si segnala alle Istituzioni che anche le procedure di mobilità possono essere svolte ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 83/2024.

Le Istituzioni sono invitate a concludere le procedure di mobilità **entro il 7 ottobre 2026 e a procedere entro l'8 ottobre 2026 all'inserimento in piattaforma del personale vincitore** per consentire il successivo tempestivo riaccredito del budget assunzionale a favore delle Istituzioni che hanno registrato mobilità in uscita.

A tal fine, si invitano le Istituzioni a pubblicare il bando in tempo utile, al fine di concludere le procedure nei termini indicati.

Il decreto di trasferimento è adottato dal Direttore dell'Istituzione di destinazione.

III. Scambi di sede

La procedura per gli scambi di sede di cui alla **nota prot. n. 8936 del 17 luglio 2025**, alla quale si rinvia integralmente per le modalità e i limiti, sarà disponibile la possibilità di caricare la documentazione in piattaforma a partire **dal 9 ottobre 2026** e **fino al 31 ottobre 2026**.

L'istituto consente alle Istituzioni di istruire e valutare le istanze congiunte presentate dai dipendenti, appartenenti al medesimo profilo professionale, che intendono proporre il reciproco scambio di sede.

Il personale interessato deve aver superato il periodo di prova al momento della decorrenza degli effetti dello scambio.

IV. Chiarimenti conclusivi: reclutamento personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo

I bandi di reclutamento devono contenere, sia per il personale tecnico-amministrativo che per il personale docente/ricercatore, ove necessario, una **riserva di posti** ai sensi della L. 68/1999, tenuto conto delle indicazioni di seguito fornite. La quota di riserva per soggetti disabili (di cui all'articolo 1 della legge n.68/1999) deve essere calcolata applicando l'aliquota del 7% al numero di posti in organico, senza distinzione di profilo, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni superiori a 0,50. Alla quota di riserva così calcolata deve essere sottratto il numero dei lavoratori disabili già in servizio, come definiti dall'art. 4, commi 3-bis e 4, della L. 68/1999.

Analogamente si procede per quanto riguarda la quota di riserva per soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, co. 2, della L. 68/1999, applicando un'aliquota pari all'1%.

La riserva, nei limiti della quota d'obbligo calcolata, deve essere applicata fino al 50% dei posti in organico complessivamente messi a concorso a tempo indeterminato da parte dell'Istituzione, ivi compresi quelli messi a bando all'interno di procedure di reclutamento congiunte, per l'anno accademico 2026/2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della L. 68/1999.

Infine, a fini di deflazione del contenzioso, si segnala l'opportunità di inserire nei bandi di reclutamento a tempo determinato e indeterminato, sia per il personale tecnico-amministrativo che per il personale docente/ricercatore, una **clausola** che preveda che "il vincitore che rinunci alla nomina/all'incarico o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto e viene escluso dalla graduatoria".

Si evidenzia, infine, che il d.P.R. 83/2024 pone il **divieto tassativo** di partecipazione a **tutte le procedure concorsuali e comparative**, siano esse a tempo determinato o indeterminato, per **coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità**, fino al quarto grado compreso, con il **Presidente**, il **Direttore**, il **personale appartenente all'area EQ**, un **componente del Consiglio di amministrazione** o del **Consiglio accademico**. La violazione comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure concorsuali e comparative del personale che si trovi nella situazione indicata, oltre a ogni eventuale conseguente responsabilità anche di carattere disciplinare.

Riepilogo tempistiche

TEMPISTICHE RECLUTAMENTO– A.A. 2026/2027	
Inserimento bandi di **concorso**	aperto
Inserimento bandi di **mobilità**	Aperto fino al **1°settembre 2026**
Conclusione della mobilità del personale t-a - comunicazione vincitori - accettazione irrevocabile dei vincitori	entro il 7 ottobre 2026
Inserimento personale vincitore in piattaforma	entro **l'8 ottobre 2026**
Scambi di sede	a partire dal **9 ottobre 2026** e fino al **31 ottobre 2026**
Conclusione concorsi a tempo indeterminato	**31 ottobre 2026**

Si ricorda che il **rispetto dei termini sopra indicati** è essenziale al fine di consentire il regolare avvio dell'anno accademico 2026/2027 e il riaccredito e compilazione del budget assunzionale alle Istituzioni che hanno registrato posizioni di mobilità in uscita. Si anticipa che la finestra di compilazione del budget assunzionale per le istituzioni che hanno registrato posizioni di mobilità in uscita sarà aperta dal 20 al 22 ottobre 2026.

Si chiede alle Istituzioni di garantire la massima diffusione della presente nota, unitamente alla nota prot. n. 9433 del 28 luglio 2025, al personale tecnico-amministrativo.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
dott.ssa Sara Lorenzon

Firmato digitalmente da
LORENZON SARA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA